

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

28055

UA
AW

Data 1.12.2016 | Protocollo N° 470436 | Class.: A.000.01.6 Prat Fasc | Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 320 del 12 ottobre 2016
presentata dai Consiglieri Giovanna NEGRO, Andrea BASSI, Maurizio CONTE e Stefano CASALI

"FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE" e

all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 323 del 13 ottobre 2016
presentata dai Consiglieri Patrizia BARTELLE, Jacopo BERTI, Erika BALDIN, Manuel BRUSCO e Simone SCARABEL

"VENETO SVILUPPO, PERCHÉ L'INDENNITÀ DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48%?".

Consiglio Regionale del Veneto
1 del 01/12/2016 Prot.: 0028055 Titolario 2.16.1.1
CRV CRV spc-UPA

Ai Consiglieri regionali
Giovanna NEGRO
Andrea BASSI
Maurizio CONTE
Stefano CASALI

Ai Consiglieri regionali
Patrizia BARTELLE
Jacopo BERTI
Erika BALDIN
Manuel BRUSCO
Simone SCARABEL

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta alle interrogazioni indicate in oggetto, da Voi presentate rispettivamente in data 12 ottobre 2016 e 13 ottobre 2016.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- avv. Mario Caramel -

P.O. Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
Tel. 041/2793606-3637-3638-3643 - Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2792800-2947 - Fax 041/2792809
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

PUNTO 20 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/11/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 259 / IIM del 25/11/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 320 del 12 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Giovanna NEGRO, Andrea BASSI, Maurizio CONTE e Stefano CASALI, avente per oggetto "FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE" e all'interrogazione a risposta scritta n. 323 del 13 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Patrizia BARTELLE, Jacopo BERTI, Erika BALDIN, Manuel BRUSCO e Simone SCARABEL, avente per oggetto "VENETO SVILUPPO, PERCHE' L'INDENNITA' DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48%?".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANLUCA FORCOLIN

STRUTTURA PROPONENTE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 320 del 12 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Giovanna NEGRO, Andrea BASSI, Maurizio CONTE e Stefano CASALI, avente per oggetto "FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE" e all'interrogazione a risposta scritta n. 323 del 13 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Patrizia BARTELLE, Jacopo BERTI, Erika BALDIN, Manuel BRUSCO e Simone SCARABEL, avente per oggetto "VENETO SVILUPPO, PERCHE' L'INDENNITA' DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48%?"

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

"Per quanto concerne la stipula della polizza sulla vita del direttore generale la Società ha rappresentato, con nota prot. n. 30153 del 19/10/2016 indirizzata a Banca d'Italia e trasmessa per conoscenza alla Regione del Veneto, quanto segue:

<< Nella seconda metà del 2015, la Società era intenta a perseguire una strategia di diversificazione degli investimenti e delle forme di impiego delle proprie risorse che, alla luce delle imminenti norme sul *bail-in*, dell'andamento dei tassi bancari ed obbligazionari e della volatilità dei mercati, aveva portato, da un lato, a ridurre la durata di alcuni certificati di deposito e, dall'altro, a dismettere quote di OICR in cui la Società stessa aveva precedentemente investito. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione allora in carica, aveva incaricato il Direttore Generale, dott. Gianmarco Russo, di ricercare strumenti alternativi di impiego della liquidità che garantissero il capitale investito e che potessero essere affiancati alle consuete forme di impiego sottoscritte da Veneto Sviluppo, all'epoca rappresentate principalmente da depositi a vista presso istituti bancari e da certificati di deposito. Seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio, la ricerca di tali strumenti si era concentrata nel "settore assicurativo, che propone polizze dalle caratteristiche proprie di uno strumento di investimento".

A seguito dell'attività di *scouting* effettuata e delle valutazioni compiute in merito alle soluzioni tecniche e ai prodotti individuati, il Direttore Generale ha ritenuto di sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.11.2015, due polizze vita emesse da Genertellife S.p.A. del Gruppo Generali, denominate rispettivamente "BG-Stile Garantito" (polizza Ramo I) e "BG-Stile Libero" (Polizza Ramo III), rappresentando allo stesso Consiglio come per tale investimento potesse essere allocato un importo massimo di Euro 1,5 mln, considerato che nello stesso esercizio erano rientrate delle risorse dall'alienazione di alcuni investimenti in OICR.

La scelta della forma tecnica "polizza vita ramo I" e, all'interno di tale categoria, del prodotto poi sottoscritto, è frutto di un processo di valutazione tecnica comparativa effettuata preliminarmente dal Direttore Generale. Nello specifico, sono state acquisite quattro diverse proposte da parte di tre operatori di primario standing (Cardif Vita - Gruppo BNP Paribas, Banca Generali e Intesa SanPaolo Private Banking) specializzati nel collocamento e nella gestione di prodotti assicurativi con sottostante finanziario coerenti con le finalità ricercate dalla società.

Le proposte acquisite sono state analizzate e valutate comparativamente al fine di considerarne, da un lato, il profilo di rischio, e, dall'altro, la performance riconosciuta ai propri investitori in termini di rendimento (al netto di tutti i costi di gestione) realizzato nel quinquennio 2010-2014.

Alcune considerazioni sul prodotto selezionato:

- esso può essere sottoscritto sia da persone fisiche quanto da persone giuridiche;
- le figure contrattuali sono tre: il Contraente (ovvero la società che paga il premio); l'Assicurato (su cui grava il rischio). Nella fattispecie venne assicurato il Direttore Generale il quale ha, contestualmente alla sottoscrizione, rinunciato espressamente a qualsiasi eventuale beneficio a favore dei suoi eredi o aventi causa. Pertanto stante l'età del Direttore Generale la società trarrebbe un vantaggio economico pari allo

0,50% in caso, denegato, di sua premorienza; i Beneficiari caso morte: ovvero la società che ha sottoscritto il contratto.

Nella denegata ipotesi di decesso dell'assicurato (*i.e.* il Direttore Generale) il prodotto viene liquidato alla società che ha contratto il premio con gli interessi capitalizzati sino a quel momento e con il beneficio della maggiorazione percentuale in base all'età dell'assicurato.

Trascorsi 12 mesi dalla data di decorrenza il prodotto può essere riscattato in tutto o in parte.

Viene liquidato il capitale rivalutato "*pro rata temporis*" fino alla data richiesta del riscatto ridotto di una percentuale in funzione del tempo trascorso alla data di richiesta di riscatto come segue:

- fino a 2 anni esclusi viene applicata una percentuale di riduzione del 2%;
- da 2 a 3 anni esclusi viene applicata una percentuale di riduzione dell' 1%;
- trascorsi 3 anni la penale è pari a zero (0).

BG Stile Garantito ha come sottostante la gestione separata RI.Alto che ha sempre prodotto rendimenti significativi.

Nel periodo di osservazione del back test aggiornato con i dati riferiti al 2015 ha prodotto i seguenti rendimenti lordi:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
4,27%	4,10%	4,40%	4,45%	4,40%	4,01%	3,81%

Il tasso di rivalutazione certificato dalla gestione speciale si applica al capitale rivalutato l'anno prima. Questo fa sì che la percentuale di rivalutazione del capitale a fine periodo sia maggiore rispetto alla somma delle singole rivalutazioni. I rendimenti acquisiti nel periodo di investimento si capitalizzano. Il capitale, quindi, non può diminuire e non risente delle oscillazioni di mercato.

Considerato che, al fine di perseguire l'interesse societario suddetto, il Consiglio aveva deliberato nella seduta del 22.10.2015 di individuare i prodotti assicurativo-finanziari in grado di offrire il miglior investimento del capitale in un arco temporale di medio-lungo periodo, dalla suddetta analisi comparativa è emerso che il prodotto BG-Stile Garantito era il più idoneo in quanto, nella finestra temporale di dismissione compresa tra il terzo e il quinto anno dalla data dell'investimento, assicurava il miglior rendimento con il minor profilo di rischio. Infatti, tale strumento garantisce, senza alcun onere, il rimborso dell'intero capitale investito con il pieno riconoscimento delle performance effettivamente maturate.

Con riferimento alla tipologia di prodotto selezionato, si evidenzia che la sottoscrizione di polizze vita ramo I, oltre che essere contrattualmente prevista è frequente per le persone giuridiche: in fase di selezione dello strumento più idoneo, anzi, si è potuto verificare che altre società a controllo pubblico hanno optato per tale soluzione, indicando come soggetto "assicurato" il legale rappresentante della società, ovvero una figura apicale dell'azienda, mentre il soggetto "contraente" ed il "beneficiario" coincidono con la società stessa.

Per procedere alla finalizzazione di tale operazione vennero richiesti e raccolti i pareri delle funzioni di controllo (Compliance – all'epoca in outsourcing - e Risk Manager), del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e del Responsabile dell'Arca Legale e Affari Generali (che a quell'epoca coincidevano nella stessa persona). Si precisa che tutti i pareri furono trasmessi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale all'epoca in carica prima della sottoscrizione dello strumento di investimento avvenuta in data 16.12.2015 e che nessun consigliere e nessun membro del collegio sindacale oppose eccezioni a seguito della ricezione degli stessi pareri. In relazione ai punti di attenzione rappresentati da alcune delle strutture interne – comunque non ostativi alla sottoscrizione dello strumento di investimento - poi riportati in termini di criticità negli articoli di stampa, occorre evidenziare come gli stessi siano stati tenuti in debita considerazione dagli organi societari e superati dalle valutazioni e dalla documentazione fornita dal Direttore Generale a seguito del rilascio dei pareri. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto dei potenziali conflitti di interessi, rappresentato dal Legale interno della Società, nessuna ec-

cezione è stata rilevata dallo stesso dopo aver appreso dell'identità del promotore finanziario in data 14.12.2015.

A tal proposito, con specifico riferimento al ruolo ricoperto dal dott. Tussardi nell'operazione in esame, occorre fare le seguenti precisazioni. Come noto, il dott. Tussardi ha ricoperto la carica di amministratore di Veneto Sviluppo nel periodo luglio 2012 – aprile 2013, come consigliere espressione dei soci bancari. Successivamente, nel mese di settembre 2015, in qualità di consulente finanziario, ha ripreso i contatti con i vertici aziendali fornendo la propria consulenza, non remunerata dalla sottoscrizione di alcun contratto di consulenza esponendo, tra gli strumenti esaminati, lo strumento di investimento "BG-Stile Garantito" poi sottoscritto dalla Società.

Peraltro, alla data della stipula, il dott. Tussardi non ricopriva alcuna carica, né poteva in alcun modo influenzare il Consiglio di Amministrazione nel deliberare favorevolmente per la sottoscrizione del prodotto finanziario-assicurativo. Al momento della nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo, il dott. Tussardi ha avviato tutte le pratiche necessarie al trasferimento a titolo gratuito della gestione del prodotto sottoscritto dalla Società ad altro consulente di Banca Generali, le cui evidenze sono state consegnate dal Presidente alle strutture interne aziendali tra cui, l'Internal Audit e l'attuale Compliance e l'Area Legale. In conseguenza della ri-assegnazione a titolo gratuito ad altro consulente, immediatamente azionata e perfezionata nel mese di aprile 2016, il beneficiario delle "commissioni ricorrenti" (c.d. "continuing") maturate sullo strumento risulta essere il suddetto nuovo consulente. La sottoscrizione del prodotto BG Stile Garantito non è stata infine assoggettata ad alcun costo di caricamento; pertanto la Società ha investito l'intero premio senza alcuna riduzione e conseguentemente non si sono generate commissioni *up-front* che, come noto, ove applicate, rappresentano una parte del costo del caricamento sostenuto dall'investitore.>>

In relazione all'identità del soggetto a cui il dott. Trussardi ha ceduto la polizza, la Società si è dichiarata disponibile a dare accesso alla documentazione previa sottoscrizione dei moduli di riservatezza a tutela dei dati aziendali.

In merito poi ai compensi stabiliti in favore dei componenti del consiglio di amministrazione dall'assemblea societaria del 12 ottobre 2016, al momento del rinnovo dell'organo amministrativo, si fa presente che essi, secondo quanto deciso dalla Giunta regionale con DGR n. 1530 del 10/10/2016 sono stati determinati, tenuto conto della riduzione del numero dei componenti e dei ruoli e delle responsabilità ricoperte, come segue: un'indennità al Presidente del Consiglio di Amministrazione di euro 61.000,00 lordi annui e un'indennità per ciascuno degli altri sei componenti del Consiglio di Amministrazione di euro 4.000,00 lordi annui.

Ciò comporta un costo complessivo annuale derivato dalle succitate indennità pari ad € 85.000,00, mantenendo tale voce di costo pressoché inalterata rispetto a quella derivante dalle decisioni dell'assemblea del 20/1/2016 che era pari ad € 85.391,46.

A quanto rappresentato bisogna però aggiungere due considerazioni. La prima è che avendo l'assemblea di ottobre confermato le modalità di riconoscimento del rimborso chilometrico e la stipula di polizze assicurative per copertura dei rischi di infortunio professionale e responsabilità civile verso terzi che possono derivare dall'esercizio delle funzioni, già previste dall'assemblea di gennaio, il costo complessivo derivante da tali voci subirà sicuramente una contrazione tenuto conto che il numero dei componenti dell'organo si è ridotto da tredici a sette.

La seconda è che già nell'assemblea di gennaio vi era stata una considerevole riduzione dei compensi ai componenti dell'organo amministrativo, con l'eliminazione tra le altre cose del gettone di presenza."

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta n. 320 del 12 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Giovanna NEGRO, Andrea BASSI, Maurizio CONTE e Stefano CASALI, avente per oggetto "FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE" e all'interrogazione a risposta scritta n. 323 del 13 ottobre 2016 presentata dai consiglieri Patrizia BARTELLE, Jacopo BERTI, Erika BALDIN, Manuel BRUSCO e Simone SCARABEL, avente per oggetto "VENETO SVILUPPO, PERCHE' L'INDENNITA' DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48% ?", entrambe allegate;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 320

FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE

presentata il 12 ottobre 2016 dai Consiglieri Negro, Bassi, Conte e Casali

Premesso che:

- in data odierna è stato pubblicato su "Il Gazzettino" l'articolo in cui si informano i lettori che la Giunta regionale ha portato l'indennità del presidente della finanziaria regionale Veneto Sviluppo da 27 mila a 40 mila euro con un aumento degli emolumenti di quasi il 50%;
- visto gli articoli apparsi sul "Corriere del Veneto" in data 5 ottobre 2016 i cui titoli e sottotitoli riportano che: "Veneto Sviluppo ha investito 1,5 milioni in una polizza vita da Trussardi" e "La replica di Trussardi : una volta nominato ho ceduto il cliente".

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) Quali motivazioni abbiano portato la Giunta ad aumentare lo stipendio del presidente di Veneto Sviluppo di quasi il 50% rispetto al precedente emolumento?
 - 2) La Giunta era a conoscenza che presidente di Veneto Sviluppo era promotore finanziario per un soggetto che aveva rapporti con Veneto Sviluppo?
 - 3) La Giunta è a conoscenza di chi sia il soggetto a cui l'ex presidente Trussardi ha ceduto il "cliente" Veneto Sviluppo?
-



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 323

VENETO SVILUPPO, PERCHÉ L'INDENNITÀ DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48%?

presentata il 13 ottobre 2016 dai Consiglieri Bartelle, Berti, Baldin, Brusco e Scarabel

Premesso che:

- il Consiglio d'Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni in ottemperanza alle determinazioni assunte dalla Regione del Veneto con DGR n. 1329 del 23/08/2016;
- Veneto Sviluppo Spa è stata iscritta come intermediaria finanziaria vigilata, all'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- il nuovo statuto della Finanziaria Regionale prevede, come da inderogabile richiesta di Banca d'Italia, che Veneto Sviluppo si doti di un Consiglio d'Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri;
- l'obbligatorietà di questa risoluzione ha comportato il rinnovo dell'organo amministrativo, la cui composizione passa dagli attuali 13 a 7 membri;
- Veneto Sviluppo ha forma giuridica di Società per Azioni e è uno dei 154 azionisti di Compagnia Investimenti Sviluppo, con interessi negli operatori di Autostrada A15 e A22 e la parte da Brescia a Padova e da Venezia a Trieste dell'Autostrada A4. CIS detiene inoltre interessi minori in Iniziative Logistiche e Compagnia Italiana Finanziaria, sussidiarie di Intesa Sanpaolo. Preso atto della natura privatistica della società, la Giunta regionale ha approvato a settembre una delibera con cui vengono trasferiti alla Società Veneto Sviluppo, 6 milioni di euro, utili a costituire un fondo di garanzia a favore dei gestori del servizio idrico integrato per la realizzazione di interventi infrastrutturali;
- per evitare ripercussioni gravi sulla finanziaria della Regione da parte di Bankitalia, per la prima volta nella sua storia, l'aula del Consiglio Regionale del Veneto, ha interrotto la discussione su un progetto di legge per affrontare un altro provvedimento e sono stati così confermati i componenti del consiglio di amministrazione: Massimo Tussardi, presidente in pectore, Andrea Antonelli e Patrizia Geria, quali espressione della maggioranza, mentre Simonetta Acri,

espressione della minoranza, nel mandato precedente era stata proposta dalla coalizione di Zaia.

Considerato che dalla cronaca si apprende come la Giunta abbia provveduto ad alzare gli emolumenti del CdA, per cui l'indennità del presidente è passata a 40.000 euro dai precedenti 27.000 euro.

I sottoscritti consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per conoscere:

- i motivi che hanno portato all'aumento del 48% dell'indennità del presidente di Veneto Sviluppo, e come sono giustificabili alla luce del contesto socioeconomico in cui la SpA opera;
 - perché una riduzione del numero dei componenti del CdA non ha comportato invece una riduzione di spesa.
-



Data: Gio 01/12/2016 11:46

Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

A: protocollo@consiglioveneto.legalmail.it,
fotoatti@consiglioveneto.it

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 320 del 12 ottobre 2016 presentata dai Consiglieri Giovanna NEGRO, Andrea BASSI, Maurizio CONTE e Stefano CASALI "FINALMENTE SCOPERTA LA FUNZIONE DI VENETO SVILUPPO: AUMENTARE DEL 48 PER CENTO LO STIPENDIO DEL PRESIDENTE" e all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 323 del 13 ottobre 2016 presentata dai Consiglieri Patrizia BARTELLE, Jacopo BERTI, Erika BALDIN, Manuel BRUSCO e Simone SCARABEL "VENETO SVILUPPO, PERCHÉ L'INDENNITÀ DEL PRESIDENTE AUMENTA DEL 48%?".

Allegato/i: 10231937.PDF(*dimensione 810 KB*)
segnatura.xml(*dimensione 2 KB*)